

Follonica

Teatro Fonderia Leopolda

Area Ex-Illva

Venerdì 15 marzo 2019

cultura comunità lavoro

APPUNTAMENTO DEL CICLO
EDUCARE AL CAMBIAMENTO



La città
si rigenera

Contributi
per un piano
strategico
a base
culturale

Una giornata sul tema dello sviluppo locale partendo dall'area ex-llva, con interventi nell'ambito economico, dei beni culturali, del turismo sostenibile, della promozione della conoscenza, della formazione e del lavoro.

MATTINA: 9.00 / 13.00

Introduce e modera
Barbara Catalani
Comune di Follonica

9.30
Saluti introduttivi
Andrea Benini
Sindaco di Follonica
Monika Bami
Vicepresidente Regione Toscana

10.00
Il programma di valorizzazione dell'area ex-llva: per un masterplan strategico della cultura
Barbara Catalani
Assessore alla Cultura Comune di Follonica

10.30
Analisi di impatto degli interventi di valorizzazione culturale nel Comune di Follonica
Alessandro Leon
CLES
Situazione economica, istruzione e mercato del lavoro nella provincia di Grosseto
Nicola Sciclone
IRPET

11.00
Patrimonio culturale e sviluppo locale: per un progetto culturale integrato
Claudio Bocci
Direttore Federculture
Massimo Zucconi
Responsabile Federculture aree protette e parchi

11.30
Teatro Fonderia Leopolda: un sistema al servizio della città e del territorio
La stagione teatrale, i progetti scolastici, le residenze artistiche come attivatori di relazioni e processi per la comunità locale
1. Teatro e comunità
Eugenio Allegri
Teatro Fonderia Leopolda
2. Dati e modello di governance
Nicola Giordano
Comune di Follonica

12.00
Costruire comunità: produttive, creative, di cura e formazione
Renato Quaglia
Fondazione FOQuS - Napoli

12.30
Question time

13.30 / 14.00
Wala all'Ilva

POMERIGGIO: 14.45 / 17.00

Introduce e modera
Bertram Helsen
Direttore scientifico cheFare

15.00
Rigenerazione urbana, tra industria creativa e innovazione civica: le esperienze toscane.
Laura Caruso
CasermArcheologica
CasermArcheologica, Sansepolcro
Laura Caruso
Luca Creative Hub
Sabrina De Cianni

15.45
Commercio, comunità, cultura
il Mercato Lorenteggio a Milano
Erika Lazzarino
Dynamoscopia

16.15
Lo spirito del rinnovamento: l'ex-stabilimento enologico Fadda (San Vito dei Normanni, Brindisi)
Spazio pubblico per l'aggregazione, la creatività e l'innovazione sociale
Roberto Covolo
Assessore alle Politiche giovanili e del Lavoro Comune di Brindisi, già ideatore centro ExFadda

16.45
Question time

INGRESSO LIBERO

INFO

educarealcambiamento.wordpress.com
www.comune.follonica.gr.it



Con il patrocinio e l'accreditamento
dell'Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Grosseto



Le attività culturali e lo sviluppo economico
V. Patacchini, S. Rosignoli e N. Sciclone

L'impatto economico della cultura

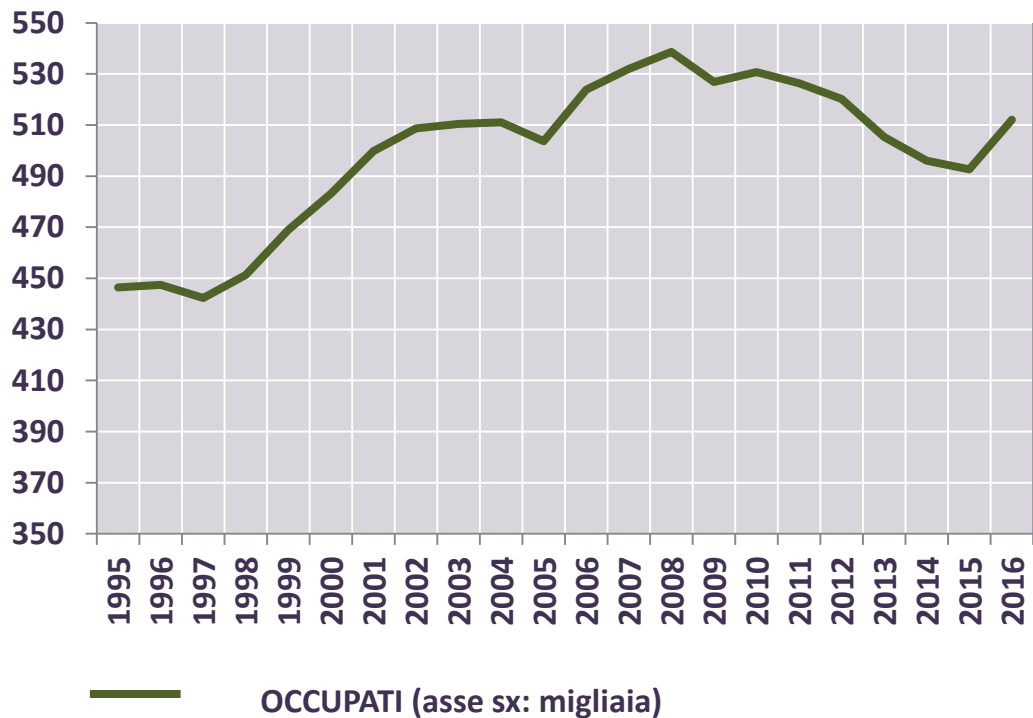
Occupati e valore della produzione

Cultura ... alle voci:

- ✓ stampa e riproduzione su supporti registrati (C18)
- ✓ attività editoriali (J58)
- ✓ attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore, attività di programmazione e trasmissione (J59T60)
- ✓ attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, musei, biblioteche ed altre attività culturali (R90T92)
- ✓ attività sportive, di intrattenimento e di divertimento (R93)

Il lavoro impiegato nella Cultura

Occupati in Italia nel settore "cultura"

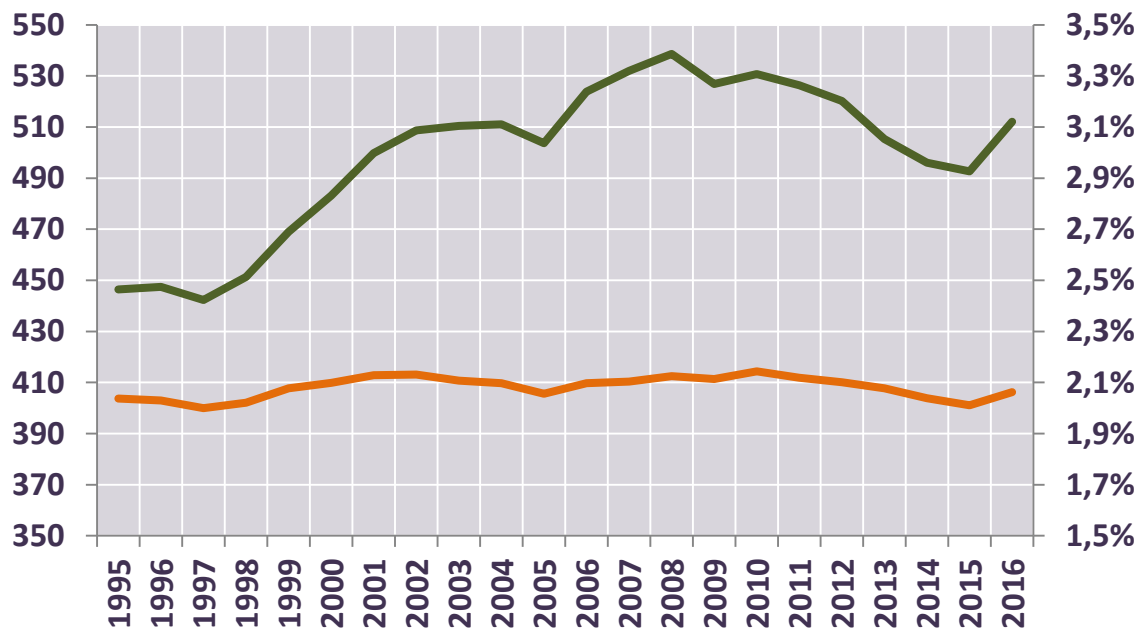


Occupati– Dati di contabilità nazionale

Il settore cultura assorbe circa **512** mila occupati. Erano **456 mila nel 1995**

Il lavoro impiegato nella Cultura

Occupati in Italia nel settore "cultura"



— OCCUPATI (asse sx: migliaia)
— QUOTA SU OCCUPAZIONE COMPLESSIVA (asse dx: valore percentuale)

Occupati– Dati di contabilità nazionale

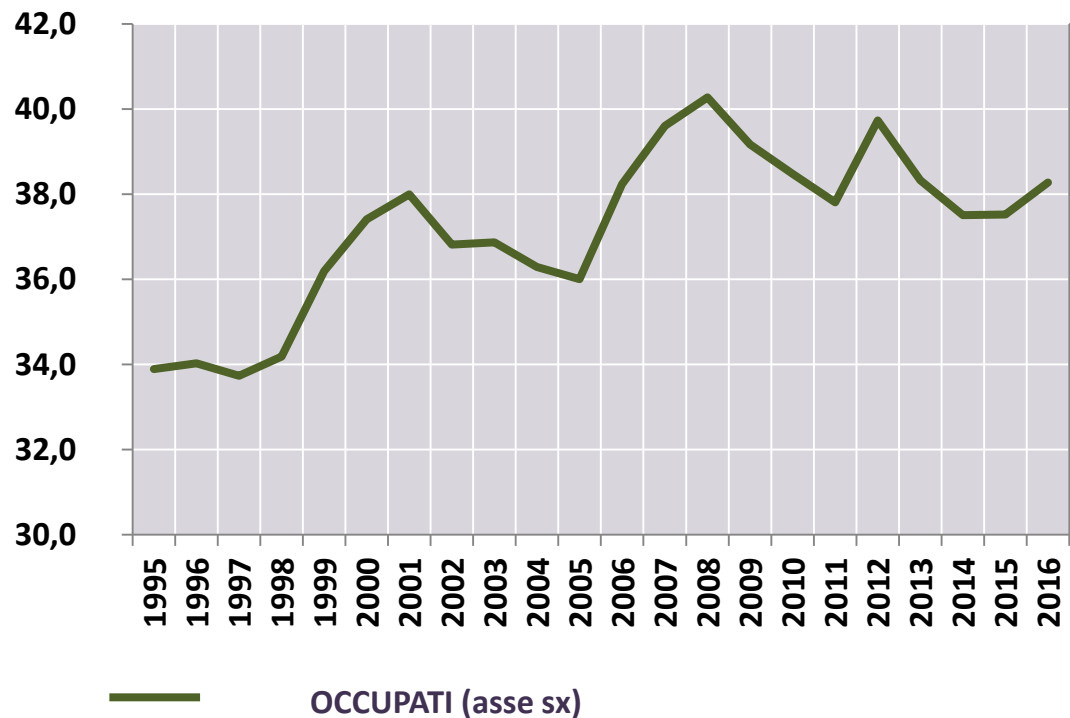
Il settore cultura assorbe circa **512** mila occupati. Erano **456 mila** nel 1995

L'incidenza della occupazione in questo settore è pari al **2,1 per cento**

Non si registrano cambiamenti significativi nel corso del tempo

Il lavoro impiegato nella Cultura

Occupati in Toscana nel settore "cultura" -migliaia

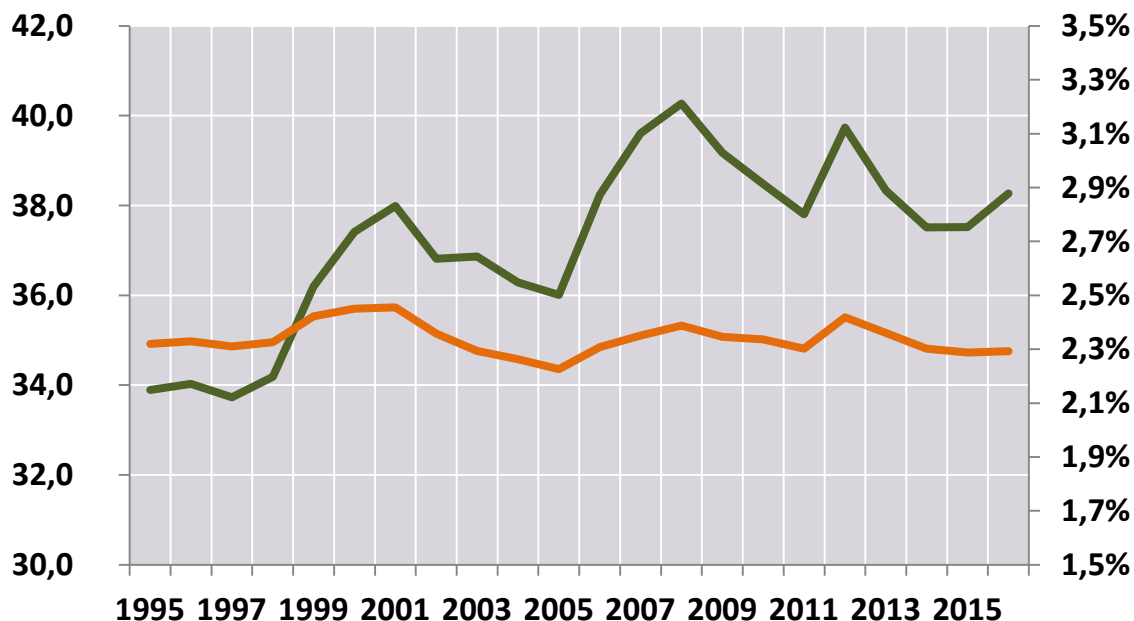


Occupati– Dati di contabilità territoriale

Il settore cultura assorbe circa **38** mila occupati. Erano **34 mila nel 1995**

Il lavoro impiegato nella Cultura

Occupati in Toscana nel settore "cultura" -migliaia



OCCUPATI (asse sx)



QUOTA SU OCCUPAZIONE COMPLESSIVA (asse dx)

Occupati- Dati di contabilità territoriale

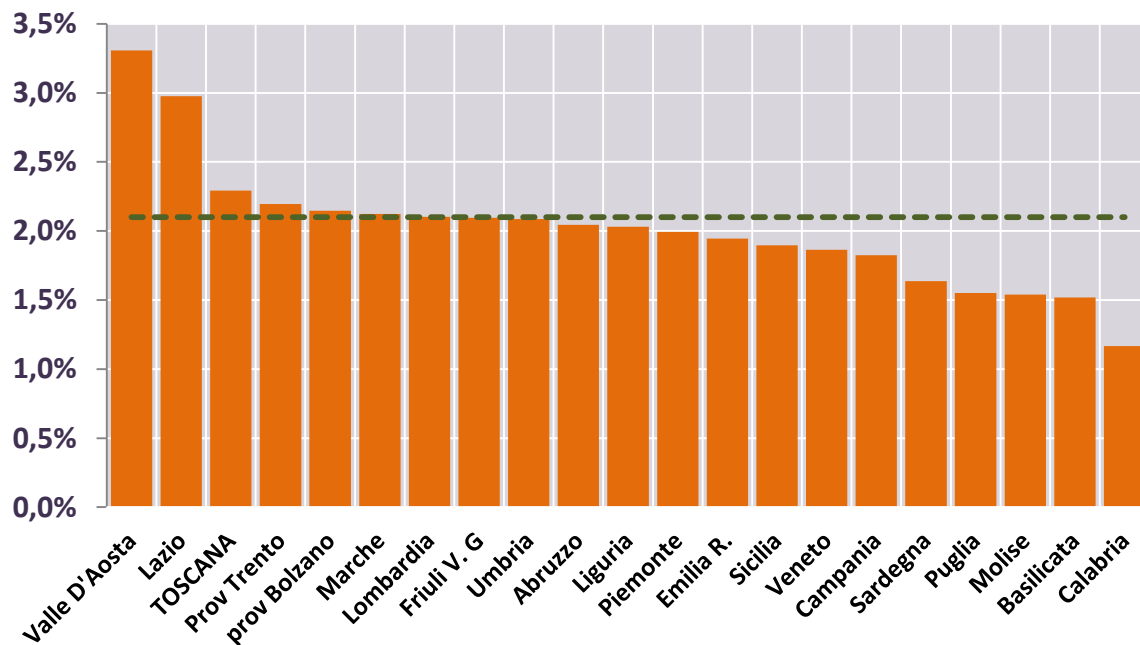
Il settore cultura assorbe circa **38 mila** occupati. Erano **34 mila nel 1995**

L'incidenza della occupazione in questo settore è pari al **2,3 per cento**

Non si registrano cambiamenti significativi nel corso del tempo

Il lavoro impiegato nella Cultura

Occupati nel settore “cultura” -in percentuale del totale



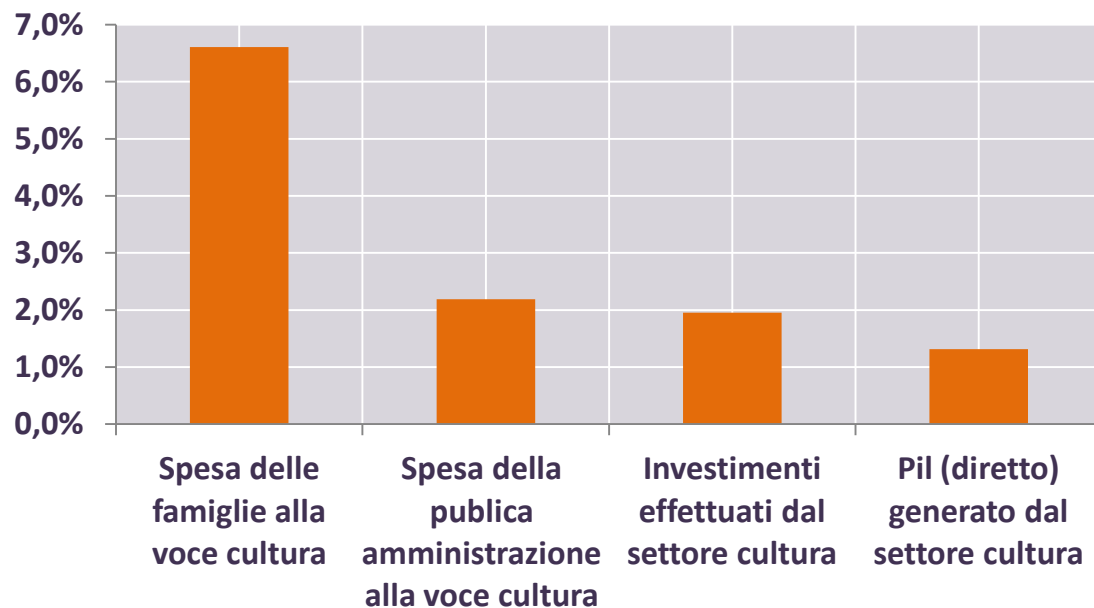
Occupati– Dati di contabilità territoriale

Da un punto di vista territoriale l'addensamento occupazionale è maggiore **nell'area centrale** (in particolare nel **Lazio** per la presenza di molte strutture dedicate alla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale) e **settentrionale**

La Toscana spicca per una elevata incidenza del settore

Il valore economico generato dal settore della Cultura in Toscana

Gli effetti diretti



Il valore economico della cultura

- Consumi interni delle famiglie 6,6%
 - Spesa della PA 2,2%
 - Investimenti 2,0%
- Prodotto interno lordo (effetto diretto) pari a 1,5 mld. di euro, per una incidenza dell'1,3% sul valore complessivo

L'impatto (effetti diretti ed indiretti) generato dal settore della Cultura in Toscana

	Milioni di euro	% rispetto al Pil	Moltiplicatori
Pil generato dalla spesa delle famiglie alla voce cultura	2121.0	1.8%	0.53
Pil generato dalla spesa della Pa alla voce cultura	347.9	0.4%	0.82
Pil generato dagli investimenti del settore cultura	138.4	0.1%	0.41
Somma degli impatti	2607.4	2.3%	

L'impatto (effetti diretti ed indiretti) generato dal settore della Cultura in Toscana

	Ula in unità	% rispetto alle ula totali	Moltiplicatori x mln di spesa
Ula generate dalla spesa delle famiglie alla voce cultura	36.480	2.4%	17.2
Ula generate dalla spesa della Pa alla voce cultura	6.190	0.4%	17.8
Ula generate dagli investimenti del settore cultura	2.260	0.1%	16.3
Somma degli impatti	44.930	2.9%	

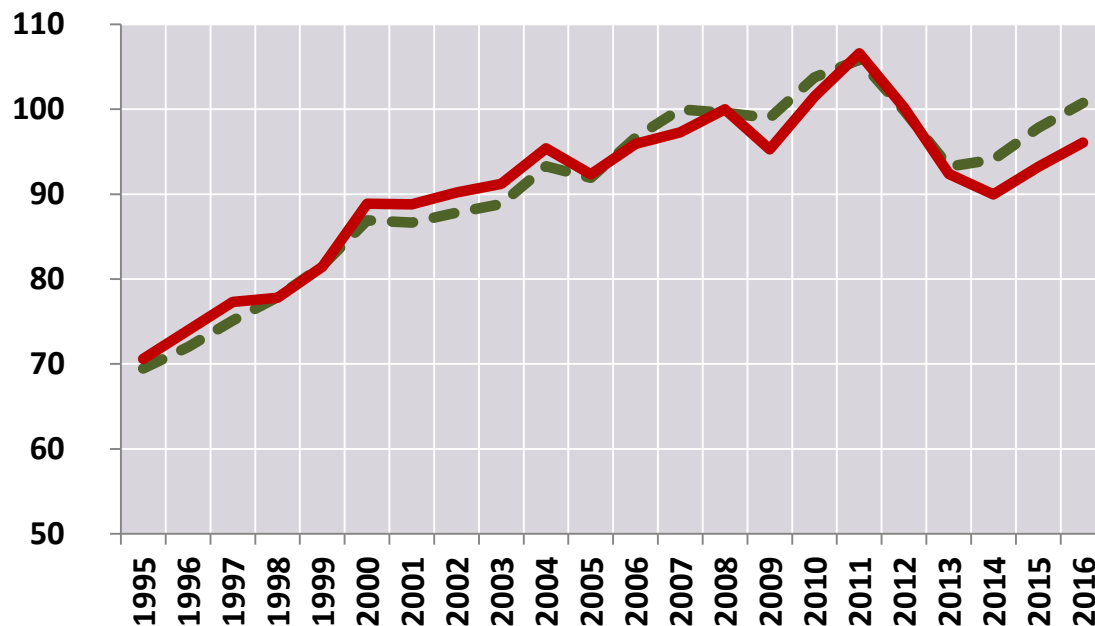
La domanda di cultura

Spesa delle famiglie

Spesa della Pubblica amministrazione

Spesa delle famiglie per Ricreazione e Cultura

Valori concatenati anno 2010
Numero indice 2008=100



— ITALIA
— TOSCANA

•In valore reale la spesa delle famiglie nell'aggregato core *Ricreazione e cultura* aumenta fino al 2008

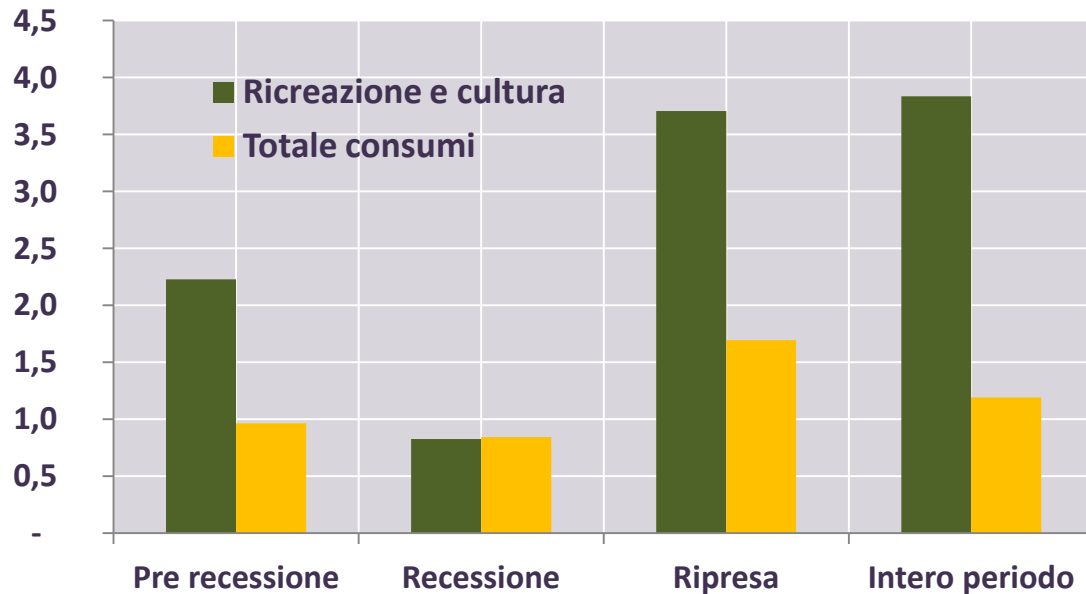
•Dal 2008, in coincidenza con la crisi, i consumi culturali delle famiglie diminuiscono, ma manifestano una ripresa negli ultimi anni (dal 2014 per l'Italia e dal 2015 per la Toscana)

IN TOSCANA

Pre-recessione	+2,7% (media annua)
Recessione	-1,6% (media annua)
Ripresa	+0,8% (media annua)
2008/2016	-0,5% (media annua)

Spesa delle famiglie rispetto al ciclo economico

Elasticità dei consumi al ciclo economico 1995-2016
(variazioni di spesa su variazioni di Pil)

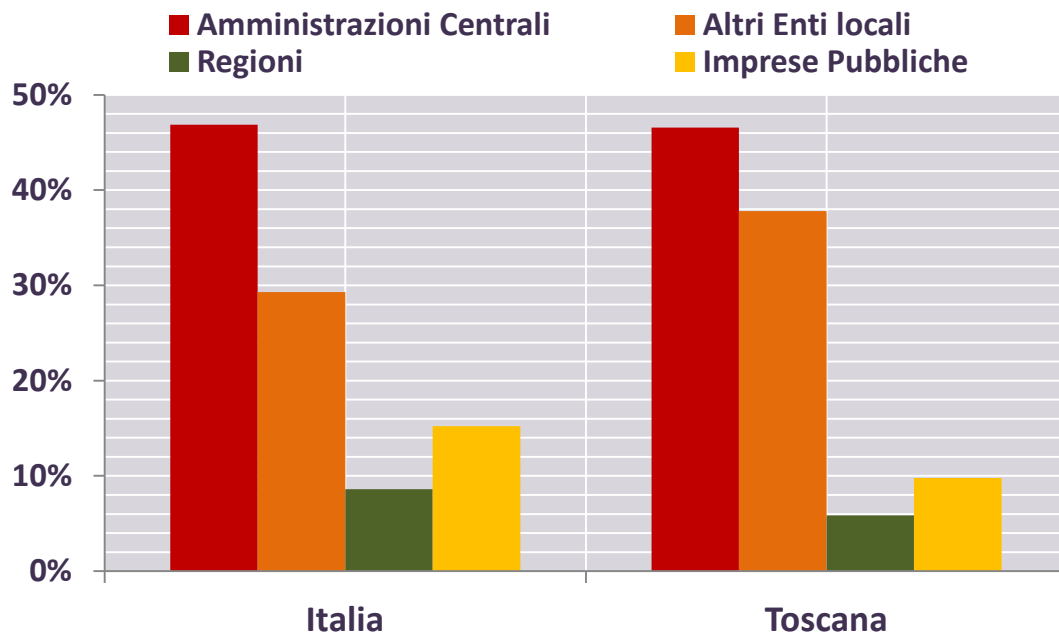


•La elasticità della spesa per Ricreazione e cultura al ciclo economico è maggiore rispetto a quella del totale consumi

•La stagnazione prevista nel ciclo economico non lascia presagire però ampi margini di ulteriore crescita nei prossimi anni

Spesa pubblica per Cultura e Servizi ricreativi

Conti Pubblici territoriali -2016



- La spesa degli enti pubblici proviene per quasi la metà dallo Stato

- La parte rimanente è prevalentemente erogata dagli altri enti locali, mentre il ruolo delle Regioni è minoritario

- Le spese correnti sono circa i 4/5 della spesa totale

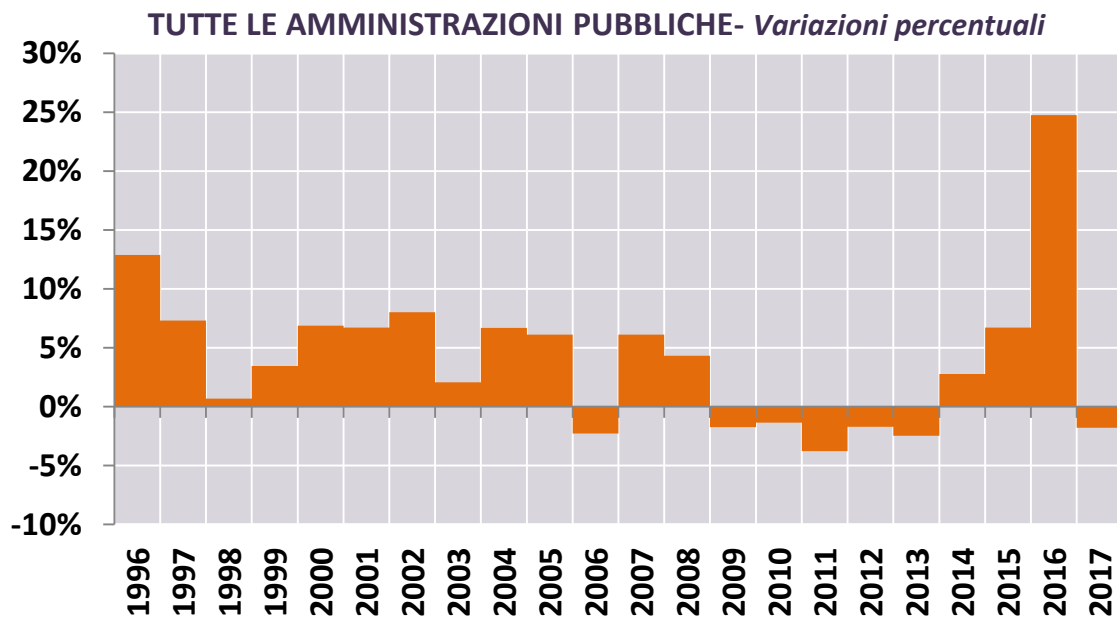
- Dentro la spesa corrente quelle relative al funzionamento (personale, beni e servizi: cioè redditi e consumi intermedi) primeggiano rispetto ai trasferimenti a famiglie, imprese e istituzioni

Andamenti della spesa pubblica

Conti e aggregati economici della PA

Spesa per consumi finali per funzione 1995-2017

Attività ricreative, culturali e di culto – N. indice 2009=100



Dal 2009 al 2013 i fondi destinati alla cultura hanno subito un ridimensionamento, sebbene più che compensato dall'andamento della spesa negli ultimi anni, ma:

...la spesa delle amministrazioni pubbliche è tornata a flettere nel 2017

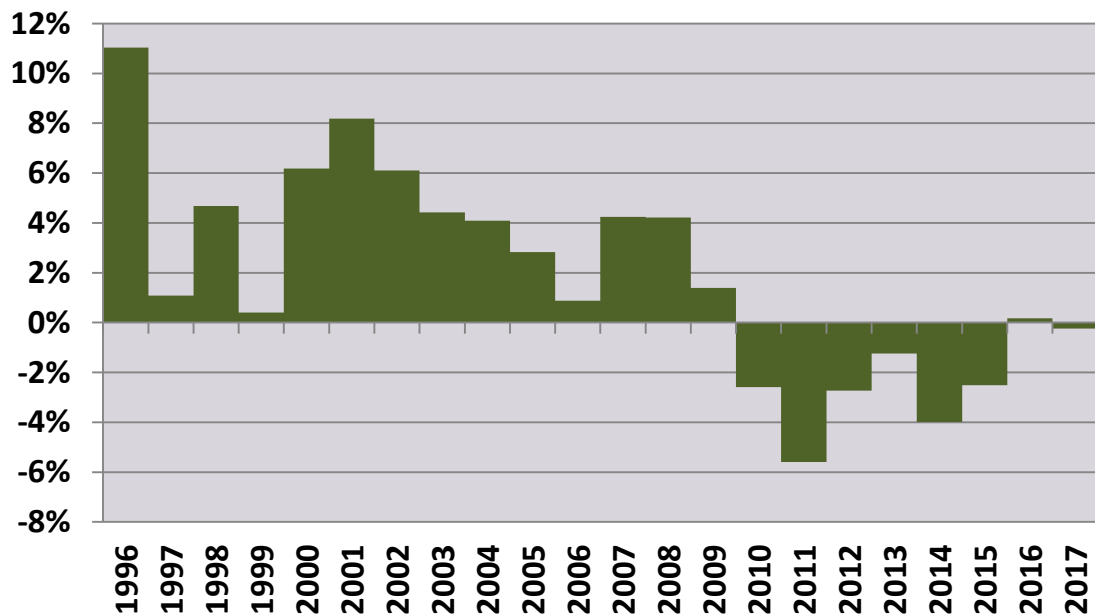
Andamenti della spesa pubblica

Conti e aggregati economici della PA

Spesa per consumi finali per funzione 1995-2017

Attività ricreative, culturali e di culto – N. indice 2009=100

AMMINISTRAZIONI LOCALI -Variazioni percentuali

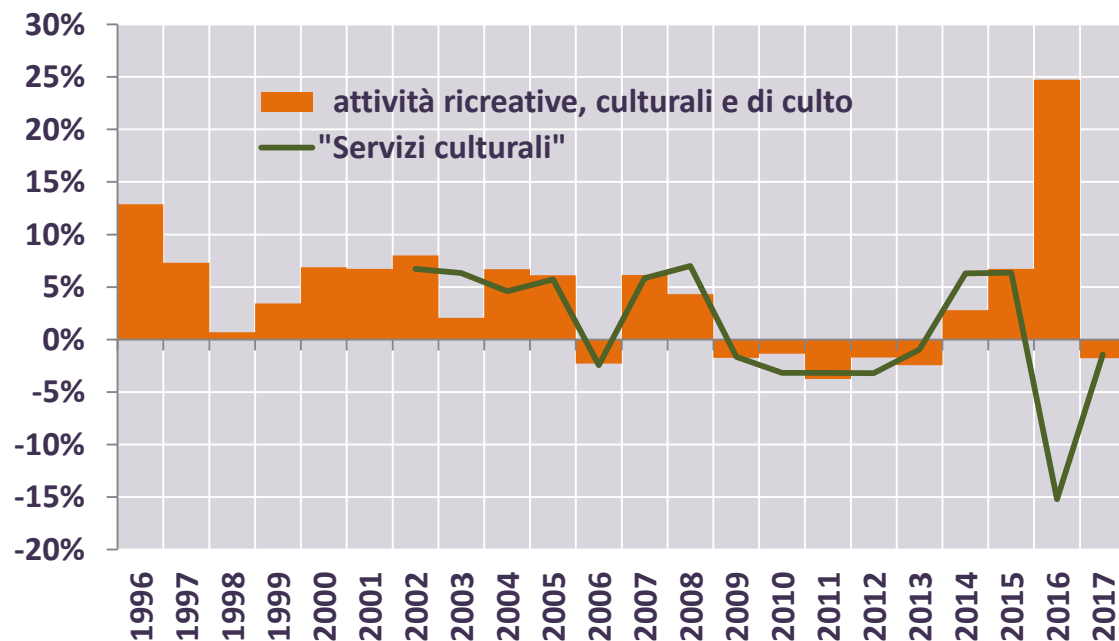


... se ci focalizziamo solo sulle Amministrazioni locali il segno continua ad essere negativo

Andamenti della spesa pubblica

Conti e aggregati economici della PA Spesa per consumi finali per funzione 1995-2017 Servizi culturali– N. indice 2009=100

TUTTE LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE- -Variazioni percentuali



... se ci concentriamo solo sul *core* dei cd. Servizi Culturali, anche tornando al totale delle Amministrazioni Pubbliche, il bilancio peggiora significativamente

•.... in prospettiva difficile pensare a scenari espansivi della spesa pubblica

In sintesi

POTENZIALITA'	CRITICITA'
<p>Le attività culturali, oltre ad essere fonte di arricchimento dal punto di vista umano e sociale, sono rilevanti per l'economia</p>	<p>Il ciclo economico, prima recessivo ed ora stagnante, da un lato, e l'esigenza di tenuta dei conti pubblici, dall'altro, frenano la dinamica della spesa privata e pubblica</p>
<p>L'incidenza del settore sulla produzione di reddito e l'assorbimento di addetti si attesta –considerando gli effetti-moltiplicatore– su valori oltre il 2 per cento</p>	<p>Non sempre –soprattutto nel passato –in questo settore i finanziamenti delle risorse pubbliche hanno dato prova di una capacità discriminatoria e selettiva – fra linee di azione e progetti- con ricadute negative sulla efficacia della spesa</p>
<p>I consumi culturali sono in Toscana relativamente elevati - rispetto alle altre regioni- e in crescita</p>	<p>A giustificazione –parziale- del punto di cui sopra la difficoltà di valutare oggettivamente i ritorni quantitativi e qualitativi della spesa per la cultura</p>
<p>L'offerta culturale è diffusa in modo omogeneo sul territorio ed è quindi facilmente accessibile</p>	<p>Sulle politiche culturali intervengono più livelli di governo con una sovrapposizione di funzioni e competenze che non sempre agevola l'efficacia della filiera decisionale e la collaborazione con i privati</p>

In sintesi

In questo quadro il Progetto Generale di Riqualficazione del Parco Centrale di Follonica ha tre pregi:

- a) sfrutta risorse disponibili fuori dal Patto di Stabilità (Progetti Piusi che sono finanziati con le risorse del FESR)**
- b) rappresenta un riuscito progetto di concertazione fra più istituzioni, imperniato sulla condivisione degli obiettivi –frutto di una cabina di regia- con il coinvolgimento attivo anche della cittadinanza**
- c) in quanto volto a riqualficare e valorizzare il patrimonio urbano esistente e' un riuscito esempio di interazione fra obiettivo della tutela e quello della valorizzazione che troppo spesso sono visti nel nostro Paese come obiettivi conflittuali**